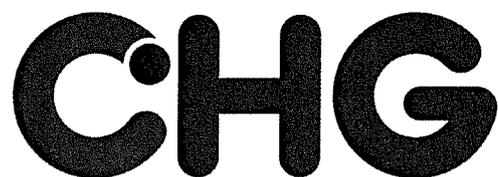


BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017



CHG-MERIDIAN Italia S.p.A. Uninominale

Sede Legale: 20871 VIMERCATE (MB) - Via Torri Bianche nr.9

Capitale Sociale Euro 4.000.000,00 i.v.

**C.F. e P.IVA. 12510170157 - Registro Imprese Monza e Brianza N° 12510170157 -
R.E.A. MB 1561063**

Soggetta a direzione e coordinamento da parte di CHG-MERIDIAN A.G.

CHG-MERIDIAN Italia S.p.a. Uninomiale

Sede Legale: Via Torri Bianche,9 – 20871 VIMERCATE (MB)

Capitale Sociale: € 4.000.000 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Monza e Brianza al n° 12510170157

Iscritta al REA di Monza e Brianza al n° 1561063

Codice Fiscale e Partita IVA: 12510170157

Soggetta a direzione e coordinamento da parte di CHG-MERIDIAN AG

CARICHE SOCIALI

Amministratore Unico nominato con Assemblea del 28 aprile 2017 – in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019

Amministratore Unico MATHIAS WAGNER

Procuratore e Rappresentante dell'impresa nominato dall'Amministratore Unico in data 25 marzo 2011 – in carica fino a revoca

Procuratore ANDREA ANTONIO BONIN

Collegio Sindacale nominato con Assemblea del 27 aprile 2016 – in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018

Presidente	Carlo Roffigni
Membro effettivo	Giuseppe La Naia
Membro effettivo	Matteo Adriano Gavazzi Borella
Membro supplente	Mara Antreoli
Membro supplente	Monica Di Oronzo

Società di revisione nominata con Assemblea del 28 ottobre 2016 – in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018

Società di revisione KPMG S.p.a.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 nominato dall'Amministratore Unico in data 3 aprile 2017 – in carica fino al 31 marzo 2019

Membro esterno e Coordinatore	Emanuele Nati
Membro interno	Roberto Nava

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

L'esercizio al 31/12/2017 si chiude con un "Valore della produzione" pari a Euro 106.209.235 e con un Risultato di esercizio pari ad Euro 1.347.719 dopo aver accantonato imposte correnti pari a Euro 418.657 ed imposte anticipate pari a Euro 468.272.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società opera nell'ambito della gestione delle risorse informatiche con un servizio evoluto che permette una gestione semplificata ed ottimizzata dei budget informatici.

Il 2017 ha segnato un nuovo importante incremento in termini di fatturato rispetto al 2016 (+23,3%) che ha portato la società ad imporsi all'interno del gruppo come la prima country in termini di volumi, dopo la Casa Madre.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Dopo anni di attese e di previsioni disattese, è ormai evidente che l'economia mondiale sta finalmente attraversando una fase di ripresa che, secondo le ultime stime, continua ad accelerare. Le economie più avanzate stanno facendo da traino a tutto il resto del mondo. Il Fondo Monetario Internazionale sottolinea che la ripresa iniziata nel secondo semestre del 2016 sta continuando a rafforzarsi visto che nei 120 paesi che rappresentano tre quarti del PIL mondiale, si sono raggiunti i migliori risultati dal 2010. La crescita globale del 2017 è stata stimata al 3,7% e le previsioni per i prossimi 2 anni parlano di un ulteriore incremento del 3,9%. Notizie positive anche per l'Italia con un incremento del PIL stimato all'1,6% per il 2017 e all'1,4% per il 2018.

La situazione politica creatasi a seguito del voto dello scorso 4 marzo ovviamente non aiuta e crea incertezze nella realizzazione delle riforme e degli investimenti strutturali del Paese. Nonostante questo, i segni di crescita sono chiari e questo fa guardare al prossimo futuro con ottimismo.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Secondo le ultime previsioni, la spesa mondiale nel settore ICT avrà un sostanziale incremento rispetto al 2017. Una parte importante di tale crescita riguarderà le tecnologie di terza piattaforma ovvero cloud, mobility, big data e social. Nel lungo periodo assisteremo quindi ad una contrazione del classico mercato ICT, controbilanciato da un maggior incremento delle nuove tecnologie.

Anche in Italia nel 2017 il mercato ICT è cresciuto del 3,1% e per il 2018 si prevede un ulteriore balzo del 2%.

E' però evidente che anche nel nostro paese, gli investimenti verso i progetti di Digital Transformation, sono destinati ad ampliare la forbice tra nuove e vecchie tecnologie.

Nonostante questo, se analizziamo i risultati del mercato ICT per macro segmenti, vediamo che sia Hardware che Software hanno segnato un incremento rispettivamente del 6,2% e del 3% a conferma che l'informatica e l'informatizzazione rimangono comunque un investimento strategico per la maggior parte delle aziende.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

CHG-Meridian continua nella sua politica di gestione a 360° dei propri clienti.

Questo approccio ha portato il Gruppo CHG-MERIDIAN ad ottenere un ulteriore incremento rispetto all'esercizio precedente: aumento dell'8% in termini di Lease Origination e del 2% in termini di Gross Margin.

Il contributo di CHG-Meridian Italia sta diventando sempre più rilevante per il Gruppo di appartenenza: per il quarto esercizio consecutivo la società italiana del Gruppo CHG-MERIDIAN ha fatto segnare la migliore performance di sempre in termini di nuovi contratti stipulati, di marginalità e di net profit.

Questi risultati, come già evidenziato nella sezione precedente, collocano la società in cima al ranking dei 23 paesi del Gruppo, seconda solo alla Casa Madre.

Questo prestigioso traguardo è da attribuirsi a diversi fattori, tra i quali sicuramente spiccano la qualità del servizio erogato e la continua ricerca di nuove soluzioni per i propri clienti.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Valore della produzione	106.209.235	86.134.310	20.074.925
Costi esterni	-47.533.947	-39.072.290	-8.461.657
Valore aggiunto	58.675.288	47.062.020	11.613.268
Costo del lavoro	-3.147.178	-3.084.022	-63.156
Margine operativo lordo	55.528.110	43.977.998	11.550.112
Ammortamenti, svalutazioni ed altri	-50.901.245	-41.655.427	-9.245.818
Oneri diversi di gestione	-2.547.315	-841.583	-1.705.732
Risultato operativo	2.079.550	1.480.988	598.562
Proventi e oneri finanziari	-781.446	-648.943	-132.503
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-101.625	101.625
Risultato prima delle imposte	1.298.104	730.420	567.684
Imposte sul reddito	49.615	-1.159.202	1.208.817
Risultato netto	1.347.719	-428.782	1.776.501

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	255.364	297.092	-41.728
Immobilizzazioni materiali nette	140.734.155	115.739.785	24.994.370
Partecipazioni ed altre immob. finanziarie	385	385	0
Capitale immobilizzato	140.989.904	116.037.262	24.952.642
Crediti verso clienti	21.186.628	19.603.849	1.582.779
Crediti tributari, Imposte anticipate e Altri crediti	12.305.559	7.920.647	4.384.912
Ratei e risconti attivi	9.149.272	1.989.678	7.159.594
Attività d'esercizio a breve termine	42.641.459	29.514.174	13.127.285
Debiti verso fornitori	-32.021.290	-14.445.138	-17.576.152
Debiti tributari e previdenziali	-155.826	-171.426	15.600
Altri debiti	-277.893	-303.801	25.908
Ratei e risconti passivi	-104.532.022	-91.464.798	-13.067.224
Passività d'esercizio a breve termine	-136.987.031	-106.385.163	-30.601.868
Capitale d'esercizio netto	-94.345.572	-76.870.989	-17.474.583
Tattamento di fine rapporto	-564.043	-486.870	-77.173
Altre passività a medio e lungo termine	-180.413	-186.781	6.368
Passività a medio e lungo termine	-744.456	-673.651	-70.805
Capitale investito	45.899.876	38.492.622	7.407.254
Patrimonio netto	11.211.406	9.863.687	1.347.719
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	12.369.119	15.585.484	-3.216.365
Posizione finanziaria netta a breve termine	22.319.351	13.043.451	9.275.900
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	45.899.876	38.492.622	7.407.254

Principali dati finanziari

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	850.447	2.795.994	-1.945.547
Denaro e altri valori in cassa	234	359	-125
Disponibilità liquide	850.681	2.796.353	-1.945.672
Debiti verso banche entro i 12 mesi	-12.709.916	-6.310.974	-6.398.942
Debiti verso controllante per finanziamenti a breve	-10.460.116	-9.528.830	-931.286
Debiti finanziari a breve termine	-23.170.032	-15.839.804	-7.330.228
Posizione finanziaria netta a breve termine	-22.319.351	-13.043.451	-9.275.900
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	-601.124	-994.543	393.419
Debiti verso controllante per finanziamenti a medio e lungo termine	-11.767.995	-14.590.941	2.822.946
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-12.369.119	-15.585.484	3.216.365
Posizione finanziaria netta	-34.688.470	-28.628.935	-6.059.535

Rapporti con la società controllante e con le parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con la controllante CHG-MERIDIAN AG, nonché con alcune Società collegate.

Società del Gruppo CHG-MERIDIAN	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
CHG-MERIDIAN AG	0	22.230.160	90.331	247.357
CHG-MERIDIAN UK Ltd	0	0	2.737	19.035
CHG-MERIDIAN Nederland Bv	0	0	651	0
CHG-MERIDIAN France Sa	0	0	15.846	0
CHG-MERIDIAN Schweiz Ag	0	0	2.769	0
CHG-MERIDIAN Austria Gmbh	0	0	3.198	0
CHG-MERIDIAN Spain Sl	0	0	20.196	11.303
CHG-MERIDIAN Tecnolouki d.o.o.	17	0	17	0
CHG-MERIDIAN Mexico Cv	0	0	651	0
CHG-MERIDIAN USA Corporation	0	0	651	0
CHG-MERIDIAN do Brasil Sa	0	0	651	0
CHG-MERIDIAN Norway As	0	0	651	0
CHG-MERIDIAN Belux Nv	0	0	651	0
Totale	17	22.230.160	139.000	277.695

La tabella di riepilogo sopra illustrata evidenzia i rapporti economico-patrimoniali intercompany e fornisce l'informativa richiesta dal comma 3, punto 2 dell'art. 2428 del Codice Civile.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, sono disciplinate da contratti stipulati tra le Società del Gruppo CHG-MERIDIAN e sono regolate a condizioni di mercato.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto disposto dal comma 3, punto 1 dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala, inoltre, che la Società non ha effettuato alcuna attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio similmente a quanto avvenuto nell'esercizio precedente.

Ai sensi dei numeri 3 e 4 del comma 3 dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la Società non detiene, né ha detenuto nel corso dell'anno, azioni o quote proprie e/o di società controllanti, né nel proprio portafoglio, né tramite società fiduciarie o interposta persona, non dando luogo a nessun acquisto o alienazione di esse.

Si informa che, ai sensi del comma 3, punto 6-bis dell'art. 2428 del Codice Civile, la Società non opera attraverso sedi secondarie.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis del Codice Civile, si informa che per la gestione della finanza e della tesoreria, la Società si è dotata di metodologie ispirate a criteri di prudenza e di rischio limitato, in particolare nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, le quali prevedono l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di tipo speculativo. Si precisa inoltre che la Società non ha emesso strumenti finanziari e che non opera con strumenti finanziari derivati.

Rischi di natura finanziaria

Ai sensi dell'art.2428, comma 2, al punto 6-bis del Codice Civile, si fornisce di seguito una puntuale analisi dei rischi di natura finanziaria cui la Società è esposta.

Rischio di prezzo

Le politiche di gestione dei rischi finanziari della Società sono volte a minimizzare i rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei prezzi di acquisto dei beni oggetto della locazione operativa.

Allo stato attuale, non è prevedibile una sensibile variazione dei prezzi di mercato dei beni.

Rischio di credito

La concessione del credito è regolato da prassi operative societarie e di Gruppo indirizzate al raggiungimento di un obiettivo di crescita delle attività commerciali coerente con la propensione al rischio della Società. La selezione dei clienti, ispirata al principio di limitare la concentrazione delle esposizioni su singoli controparti o gruppi, avviene attraverso un'analisi del merito creditizio. Il costante monitoraggio dello stato dei crediti permette alla Società di verificare tempestivamente eventuali inadempimenti o peggioramenti del merito creditizio delle controparti e di adottare le relative azioni mitigative.

La tipologia di business e gli strumenti di pagamento attivati garantiscono alla Società, nel complesso, un rischio di credito contenuto.

Rischio di liquidità

La Società prevede di avere un'adeguata capacità di generare, con la gestione operativa, risorse finanziarie sufficienti al proprio sostentamento ed al perseguimento dei propri obiettivi di piano. Il verificarsi di eventi di default o di rimborso obbligatorio, poiché legittimano i finanziatori a richiedere il ritiro immediato delle somme prestate, potrebbero generare per la Società un rischio di liquidità ma al momento non risultano probabili.

Allo stato attuale la Società non ritiene di essere esposta in maniera sensibile al rischio di liquidità.

Rischi connessi all'indebitamento finanziario

La Società ha fatto ricorso all'indebitamento finanziario attraverso gli istituti bancari e la controllante CHG-MERIDIAN AG, rispetto ai quali sostiene oneri finanziari. La Società è esposta al rischio che il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni contenuti nei contratti di finanziamento possa determinare, tra l'altro, la decadenza del beneficio del termine dei finanziamenti in essere. I contratti di finanziamento in essere contemplano infatti disposizioni che legittimano gli istituti bancari e la controllante a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate. Il verificarsi di tali eventi prevede alcune soglie di materialità concordate e periodi di garanzia.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi di default e la Società ha adempiuto a tutti gli impegni previsti dai contratti di finanziamento di tempo in tempo vigenti.

Rischio di tasso di interesse

Le politiche di gestione dei rischi finanziari della Società sono volte a minimizzare i rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di interessi. La Società, avendo passività a tasso variabile, risulta esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse; in coerenza con le policy aziendali, i finanziamenti con gli istituti bancari e quelli concessi dalla controllante vengono stipulati a breve e medio termine.

Rischio di cambio

La società opera prevalentemente in area euro e non è quindi significativamente esposta a rischi di cambio.

Altre informazioni – D.Lgs.231/2001

Il **Modello di Organizzazione e Gestione** è lo strumento utilizzato per analizzare i rischi nonché per prevenire la commissione degli illeciti in generale e in particolare di quelli per i quali il D.Lgs.231/2001 prevede la responsabilità amministrativa degli enti. Il modello definisce, inoltre, le soluzioni organizzative atte a minimizzare tali rischi.

Il Modello è stato adottato dal 2013 ed è soggetto ad aggiornamenti periodici ed ogni qualvolta lo richiedano necessità di carattere organizzativo o normativo.

L'attuale **Organismo di Vigilanza** è stato confermato dall'Amministratore Unico in data 3 aprile 2017 con decorrenza dal 1° aprile 2017 e sino al 31 marzo 2019. Nell'anno 2017 non è stata rilevata alcuna infrazione e, di conseguenza, non sono state intraprese azioni a riguardo.

Il **Codice Etico** è una parte fondamentale del Modello di Organizzazione e Gestione e rappresenta i valori fondanti ed i principi comportamentali della CHG-MERIDIAN Italia nei confronti di tutti i soggetti che cooperano o vengono in contatto a qualsiasi titolo con la Società (dipendenti, fornitori, clienti, collaboratori, partner, enti e funzionari pubblici, ecc.) con l'intento di assicurare che ogni relazione personale, lavorativa e commerciale venga svolta nella maniera più trasparente e corretta. E' possibile scaricare il Codice Etico direttamente dal sito web aziendale www.chg-meridian.it nella sezione "Profilo aziendale – I nostri valori".

Altre informazioni – Sicurezza e salute sul lavoro

Nel corso dell'esercizio è stata svolta l'attività ordinaria della formazione, valutazione dei rischi, audit e sorveglianza sanitaria. E' stato inoltre effettuato l'aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi e del DUVRI (Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenza) secondo le esigenze rilevate e le modifiche intervenute nei processi produttivi.

Nel periodo di riferimento non si sono verificati infortuni sul lavoro, non ci sono stati addebiti a carico della Società per malattie professionali accertate su dipendenti o ex-dipendenti né ci sono passività potenziali per la Società per malattie professionali accertate su dipendenti o ex-dipendenti o per cause di mobbing e relativi gradi di giudizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la costante crescita che ha portato CHG-MERIDIAN Italia a raddoppiare i propri risultati in soli 4 anni, puntare ad un ulteriore incremento del business potrebbe far pensare ad una visione troppo ottimistica del prossimo futuro.

I target per il 2018 sono ovviamente molto ambiziosi, ma le condizioni per raggiungerli e addirittura superarli, ci sono tutte.

I primi mesi dell'esercizio in corso stanno confermando questo trend, che siamo certi continuerà anche nel prosieguo dell'anno.

Il primo trimestre, infatti, si sta chiudendo nuovamente con un segno positivo rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio.

Misure in materia di protezione dei dati personali

L'Amministratore Unico dà atto che la Società ha provveduto, nel complessivo quadro delle misure adottate dalla controllante, all'adeguamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003, secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare, si segnala che la Società, nonostante la sua soppressione, ritiene opportuno continuare a redigere il "Documento Programmatico sulla Sicurezza". Il Documento, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto in data 22/3/2006 e si è provveduto al suo ultimo aggiornamento in data 16/03/2018 (revisione numero 13).

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

In considerazione di quanto sopra esposto, propongo di:

- a) approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 ed i documenti che lo compongono;
- b) destinare l'Utile di esercizio di Euro 1.347.719 nel seguente modo:
 - 5% a riserva legale, pari a Euro 67.386;
 - il residuo, pari a Euro 1.280.333, a riserva straordinaria.

Vimercate, 30 marzo 2018

L'Amministratore Unico
Mathias Wagner



CHG-MERIDIAN Italia S.p.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2017**

Dati anagrafici	
Sede in	Via Torri Bianche, 9 - 20871 VIMERCATE (MB)
Codice Fiscale	12510170157
Numero Rea	12510170157 1561063
P.I.	12510170157
Capitale Sociale Euro	4.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	62.09.09
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CHG-MERIDIAN AG
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	CHG-MERIDIAN AG
Paese della capogruppo	GERMANIA

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
5) avviamento	220.346	263.551
7) altre	35.018	33.541
Totale immobilizzazioni immateriali	255.364	297.092
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	32.286	38.534
4) altri beni	119.503.358	104.003.307
5) immobilizzazioni in corso e acconti	21.198.511	11.697.944
Totale immobilizzazioni materiali	140.734.155	115.739.785
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	385	385
Totale partecipazioni	385	385
Totale immobilizzazioni finanziarie	385	385
Totale immobilizzazioni (B)	140.989.904	116.037.262
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.105.946	19.539.051
esigibili oltre l'esercizio successivo	80.682	64.798
Totale crediti verso clienti	21.186.628	19.603.849
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.492.386	1.376.788
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	5.492.386	1.376.788
5-ter) imposte anticipate	6.782.325	6.314.053
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.014	201.444
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.834	28.362
Totale crediti verso altri	30.848	229.806
Totale crediti	33.492.187	27.524.496
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	850.447	2.795.994
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	234	359
Totale disponibilità liquide	850.681	2.796.353
Totale attivo circolante (C)	34.342.868	30.320.849
D) Ratei e risconti	9.149.272	1.989.678
Totale attivo	184.482.044	148.347.789
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.000.000	4.000.000
IV - Riserva legale	355.181	355.181

VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.508.506	5.937.288
Totale altre riserve	5.508.506	5.937.288
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.347.719	(428.782)
Totale patrimonio netto	11.211.406	9.863.687
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	564.043	486.870
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.709.916	6.310.974
esigibili oltre l'esercizio successivo	601.124	994.543
Totale debiti verso banche	13.311.040	7.305.517
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.021.290	14.445.138
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	32.021.290	14.445.138
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.460.116	9.528.830
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.767.995	14.590.941
Totale debiti verso controllanti	22.228.111	24.119.771
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	74.489	80.895
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	74.489	80.895
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.337	90.531
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	81.337	90.531
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	277.893	303.801
esigibili oltre l'esercizio successivo	180.413	186.781
Totale altri debiti	458.306	490.582
Totale debiti	68.174.573	46.532.434
E) Ratei e risconti	104.532.022	91.464.798
Totale passivo	184.482.044	148.347.789

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	101.131.429	83.231.044
5) altri ricavi e proventi		
altri	5.077.806	2.903.266
Totale altri ricavi e proventi	5.077.806	2.903.266
Totale valore della produzione	106.209.235	86.134.310
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	290.097	156.049
7) per servizi	2.417.810	1.895.031
8) per godimento di beni di terzi	44.826.040	37.021.210
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.352.582	2.309.528
b) oneri sociali	601.414	613.825
c) trattamento di fine rapporto	170.097	144.947
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	23.085	15.722
Totale costi per il personale	3.147.178	3.084.022
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	53.190	51.668
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	50.848.055	41.002.801
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	500.000
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	100.958
Totale ammortamenti e svalutazioni	50.901.245	41.655.427
14) oneri diversi di gestione	2.547.315	841.583
Totale costi della produzione	104.129.685	84.653.322
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.079.550	1.480.988
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9	46
Totale proventi diversi dai precedenti	9	46
Totale altri proventi finanziari	9	46
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	(453.276)	(342.587)
altri	(328.179)	(306.402)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(781.455)	(648.989)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(781.446)	(648.943)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	(101.625)
Totale svalutazioni	0	(101.625)
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(101.625)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.298.104	730.420
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	418.657	952.986
imposte relative a esercizi precedenti	-	(10.229)

imposte differite e anticipate	(468.272)	216.445
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(49.615)	1.159.202
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.347.719	(428.782)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.347.719	(428.782)
Imposte sul reddito	(49.615)	1.159.202
Interessi passivi/(attivi)	781.446	648.943
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.079.550	1.379.363
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	170.097	644.947
Ammortamenti delle immobilizzazioni	50.901.245	41.054.469
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	101.625
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	51.071.342	41.801.041
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.582.779)	(4.524.194)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	17.576.152	3.730.449
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(7.159.594)	(68.779)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	13.067.223	20.427.939
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(4.419.542)	(1.398.304)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.419.542)	(1.398.304)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	17.481.460	18.167.111
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(781.446)	(648.943)
(Imposte sul reddito pagate)	43.209	(1.645.206)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(92.924)	(669.505)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(831.161)	(2.963.654)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	69.801.191	58.383.861
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(82.254.697)	(72.665.516)
Disinvestimenti	6.412.272	2.453.738
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(11.462)	(40.250)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	101.625
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	(2.829.786)	8.256.175
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(78.683.673)	(61.894.228)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	7.330.229	6.633.358
Accensione finanziamenti	1.000.000	2.900.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.393.419)	(3.227.427)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	6.936.810	6.305.931
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.945.672)	2.795.564
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.795.994	387
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	359	402
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.796.353	789
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	850.447	2.795.994
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	234	359
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	850.681	2.796.353
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio d'esercizio di CHG-MERIDIAN Italia S.p.A. (nel seguito anche la 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Esso è corredato dalla Relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione.

In data 29 dicembre 2017, l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" che modifica e integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017. L'applicazione delle novità introdotte dagli Emendamenti non ha comportato impatti significativi nella redazione del presente bilancio di esercizio.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate e controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dall'Amministratore Unico della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di CHG-MERIDIAN AG e, pertanto, nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

La Società è controllata dalla CHG-MERIDIAN AG con sede legale a Weingarten (Germania) che predispose il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata. Tale bilancio consolidato è disponibile sul sito internet della CHG-MERIDIAN AG all'indirizzo web www.chg-meridian.com.

La Società non detiene partecipazioni di controllo e, pertanto, non ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella

prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Nei casi in cui non sia possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Costi di aumento di capitale sociale 5 esercizi;
- Avviamento 18 esercizi;
- Spese software 3 esercizi;
- Migliorie su beni di terzi 6 esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà ai fini fiscali con riferimento ai beni concessi in locazione operativa.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati ma non su quelli in attesa di locazione, non essendo iscritti a libro cespiti della Società.

La Società non possiede terreni.

Per le immobilizzazioni materiali oggetto dei contratti di locazione operativa, sono stati applicati i principi contabili relativi alle vendite con retrocessione. Tali cespiti sono stati ammortizzati in base alla durata del contratto di locazione con l'aggiunta di 2 mesi, tempo medio stimato per la gestione del parco informatico a fine locazione.

Dal punto di vista della deducibilità fiscale, gli stessi beni sono stati ammortizzati con le aliquote previste dal D.M. 31/12/1988, tabella relativa al gruppo residuale "Attività non precedentemente specificate - altre attività":

- o Attrezzature varie e arredamento 15%
- o Mobili e macchine di ufficio 12%
- o Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche 20%

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali, cioè nel momento in cui il contratto di locazione operativa decorre.

La Società non ha tra le proprie immobilizzazioni beni in leasing e/o oggetto di locazione finanziaria.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificata. Tale tasso è stimato attraverso il tasso implicito utilizzato per attività simili o nelle contrattazioni correntemente presenti nel mercato.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nota integrativa, attivo

segue NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Rimanenze

La Società non ha rimanenze di magazzino.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti, o di beni /servizi aventi un valore equivalente, o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti, trattandosi di crediti a breve termine ed essendo i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell' art.12 comma 2 del D.Lgs.139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l' attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

La Società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Strumenti finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e l'azionista unico (operante in qualità di azionista) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso quest'ultimo. La Società iscrive un credito verso l'azionista quando lo stesso assume un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dell'azionista.

I versamenti effettuati dall'azionista che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dall'azionista che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di bilancio è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Inoltre, ai sensi dell'art.12 comma 2 D.Lgs.139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

La Società non opera in divise estere.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella

quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di

imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte dell'Amministratore Unico, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017 Euro 255.364 Saldo al 31/12/2016 Euro 297.092 variazione Euro -41.728

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	20.858	777.690	77.554	876.102
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(20.858)	(514.139)	(44.013)	(579.010)
Valore di bilancio	0	263.551	33.541	297.092
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	11.462	11.462
Ammortamento dell'esercizio	-	(43.205)	(9.985)	(53.190)
Totale variazioni	0	(43.205)	1.477	(41.728)
Valore di fine esercizio				
Costo	20.858	777.690	89.016	887.564
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(20.858)	(557.344)	(53.998)	(632.200)
Valore di bilancio	0	220.346	35.018	255.364

I "Costi d'impianto e di ampliamento", interamente ammortizzati al termine dell'esercizio, attengono alle spese sostenute per l'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 19 dicembre 2012; l'avviamento, pari a euro 220.346, è relativo all'acquisizione del ramo d'azienda della società Finexis Italia S.p.A. avvenuto in data 18/07/2005.

Previo consenso del Collegio Sindacale, i costi per aumento di capitale sociale sono stati ammortizzati in 5 esercizi mentre l'avviamento è ammortizzato in 18 esercizi.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" sono pari ad Euro 35.018 ed attengono a migliorie dei locali in affitto di Vimercate (MB), per Euro 43.512, ammortizzate per Euro 13.960 nonché alle licenze per il nuovo software di contabilità (Microsoft Dynamics Navision) per Euro 45.504, ammortizzate per Euro 40.038.

Le migliorie su locali di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione (6 anni) mentre le spese per software in 3 esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017 Euro 140.734.155 Saldo al 31/12/2016 Euro 115.739.785 variazione Euro 24.994.370

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	41.660	216.803.067	11.697.944	228.542.671
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.126)	(110.826.075)	-	(110.829.201)
Svalutazioni	-	(1.973.685)	-	(1.973.685)
Valore di bilancio	38.534	104.003.307	11.697.944	115.739.785
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	69.581.850	-	69.581.850
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(37.141.959)	-	(37.141.959)
Ammortamento dell'esercizio	(6.248)	(50.841.806)	-	(50.848.054)
Altre variazioni	-	31.928.281	9.500.567	41.428.848
Totale variazioni	(6.248)	13.526.366	9.500.567	23.020.685
Valore di fine esercizio				
Costo	41.660	249.242.958	21.198.511	270.483.129
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(9.374)	(129.739.600)	0	(129.748.974)
Valore di bilancio	32.286	119.503.358	21.198.511	140.734.155

Le immobilizzazioni materiali compaiono all'attivo di bilancio per un importo pari a Euro 140.734.155. Il costo storico è pari a Euro 270.483.129 e il fondo ammortamento a Euro 129.748.974. Tali immobilizzazioni sono relative a:

- Impianti e macchinari per un importo pari ad Euro 41.660; al netto del relativo fondo ammortamento di Euro 9.374, il valore netto contabile di fine esercizio è pari a Euro 32.286; non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio. L' aliquota di ammortamento utilizzata è pari al 15%.

- Mobili d'ufficio, per un importo pari a Euro 171.543; al netto del relativo fondo ammortamento ordinario di Euro 40.447, il valore netto contabile di fine esercizio è pari a Euro 131.096; esse hanno subito un incremento nell'esercizio per Euro 1.500. L'aliquota di ammortamento utilizzata è pari al 12%.

- Macchine d'ufficio elettroniche pari a Euro 66.159; al netto del relativo fondo ammortamento di Euro 39.010, il valore netto contabile di fine esercizio è pari a Euro 27.149; non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio. L'aliquota di ammortamento utilizzata è pari al 20%.

- Macchine d'ufficio in locazione pari a Euro 248.916.193; al netto del relativo fondo ammortamento pari a Euro 129.592.571, il valore netto contabile di fine esercizio è pari a Euro 119.323.622; esse hanno subito un incremento di Euro 69.570.292 ed un decremento di Euro 37.141.959. L'ammortamento è calcolato sulla base della durata dei contratti cui si riferiscono maggiorato di 2 mesi, corrispondenti al tempo medio di recupero e successiva alienazione dei beni.

- Attrezzature varie pari a Euro 3.469; al netto del relativo fondo ammortamento ordinario di Euro 2.348 e del fondo di ammortamento anticipato di Euro 54, il valore netto contabile di fine esercizio è pari a Euro 1.067; non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio. L'aliquota di ammortamento utilizzata è pari al 15%.

- Attrezzature elettroniche pari a Euro 17.159; al netto del relativo fondo ammortamento ordinario di Euro 6.139, il valore netto contabile di fine esercizio è pari a Euro 11.020; non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio. L'aliquota di ammortamento utilizzata è pari al 20%.

- Sistemi telefonici elettronici pari a Euro 18.265; al netto del relativo fondo ammortamento ordinario di Euro 16.605, il valore netto contabile di fine esercizio è pari a Euro 1.660; esse hanno subito un incremento nell'esercizio per Euro 731. L'aliquota di ammortamento utilizzata è pari al 20%.

- Telefoni cellulari pari a Euro 9.326; al netto del relativo fondo ammortamento ordinario di Euro 1.580, il valore netto contabile di fine esercizio è pari a Euro 7.746; esse hanno subito un incremento nell'esercizio per Euro 7.706. L'aliquota di ammortamento utilizzata è pari al 20%.

- Beni inferiori a Euro 516 pari a Euro 40.844; si sono incrementati di Euro 1.621 e sono stati interamente ammortizzati nel corso dell'esercizio;

- Immobilizzazioni in corso e acconti pari a Euro 21.198.511. Tali immobilizzazioni attengono a tutti i beni acquistati su richiesta dei clienti, ma non ancora oggetto di contratti di locazione decorsi.

Nel primo anno di utilizzo dei beni, l'ammortamento viene applicato con aliquota ridotta del 50% ad esclusione dei cespiti in locazione per i quali l'ammortamento è calcolato per i mesi effettivi della durata del contratto maggiorato di 2 mesi, tempo medio di recupero e successiva alienazione dei beni.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017 Euro 385 Saldo al 31/12/2016 Euro 385 nessuna variazione

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	385	385
Valore di bilancio	385	385
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	385	385
Valore di bilancio	385	385

Le immobilizzazioni finanziarie compaiono nell'attivo di bilancio per un importo pari a Euro 385. Esse si riferiscono alla quota di iscrizione CONAI, pari a Euro 135 e ad altre azioni, pari a Euro 250.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017 Euro 33.492.187 Saldo al 31/12/2016 Euro 27.524.496 variazione Euro 5.967.691

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.603.849	1.582.779	21.186.628	21.105.946	80.682	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.376.788	4.115.598	5.492.386	5.492.386	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.314.053	468.272	6.782.325			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	229.806	(198.958)	30.848	2.014	28.834	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	27.524.496	5.967.691	33.492.187	26.600.346	109.516	0

I Crediti, con un saldo di Euro 33.492.187, sono composti da Crediti verso la clientela per Euro 21.186.628, da Crediti tributari per Euro 5.492.386, da Crediti per imposte anticipate per Euro 6.782.325 e da Altri crediti pari ad Euro 30.848 così rappresentati:

- crediti verso clienti per Euro 21.186.628 di cui Euro 677.099 per fatture da emettere di varia natura; i crediti verso clienti risultano al netto del fondo svalutazione crediti analitico per il cliente SELI S.p.A. (Euro 1.194.879) e del residuo della quota di accantonamento di Legge (pari a Euro 28.092); nel corso dell'esercizio non è stata accantonata alcuna quota in quanto non risultano crediti inesigibili che possono rappresentare un potenziale rischio di credito per la Società.

I fondi svalutazione crediti hanno avuto nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Fondo rischi su crediti cliente SELI S.p.A.
Valore al 31/12/2016 euro 1.194.879

Utilizzi nell'esercizio euro 0
 Accantonamento dell'esercizio euro 0
 Saldo al 31/12/2017 euro 1.194.879

Fondo rischi su crediti di Legge
 Valore al 31/12/2016 euro 100.958
 Utilizzi nell'esercizio euro 72.866
 Accantonamento dell'esercizio euro 0
 Valore al 31/12/2017 euro 28.092

- crediti verso l'erario per Euro 5.492.386, di cui Euro 573.064 per saldo positivo IRES, Euro 29.888 per saldo positivo IRAP, Euro 4.873.944 per crediti Iva, Euro 15.488 per crediti d'imposta da recuperare su fatture emesse a società con sede in Polonia, Slovacchia, Grecia, Repubblica Ceca e Bulgaria ed Euro 2 per ritenute di acconto subite;

- crediti per imposte anticipate per Euro 6.782.325 derivanti dalla differenza di calcolo tra l'ammortamento civilistico e l'ammortamento fiscale dei beni in locazione operativa. Per una descrizione dettagliata in merito alla movimentazione avvenuta si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio";

- depositi cauzionali di varia natura per Euro 28.834; essi comprendono principalmente il deposito cauzionale versato per l'affitto dell'ufficio di Vimercate, pari a Euro 25.550;

- crediti diversi per Euro 2.014, di cui Euro 1.995 per Iva estera su fatture ricevute dai Paesi dell' Austria e Germania e di cui si chiederà il rimborso ai relativi Paesi nel 2018 e Euro 19 per arrotondamenti e anticipi vari a dipendenti.

Tutti i crediti dell'attivo circolante sono esigibili entro i 12 mesi ad esclusione dei depositi cauzionali classificati nei "Crediti verso altri" e della quota di credito in essere nei confronti di SELI S.p.A. non coperta dal relativo fondo svalutazione, che hanno una durata superiore ai 12 mesi. Non risultano iscritti in bilancio crediti con durata residua superiore a 5 anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	EUROPA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.330.046	856.582	21.186.628
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.492.386	-	5.492.386
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.782.325	-	6.782.325
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	28.853	1.995	30.848
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	32.633.610	858.577	33.492.187

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017 Euro 850.681 Saldo al 31/12/2016 Euro 2.796.353 variazione Euro - 1.945.672

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.795.994	(1.945.547)	850.447
Assegni	0	-	0
Denaro e altri valori in cassa	359	(125)	234
Totale disponibilità liquide	2.796.353	(1.945.672)	850.681

Le disponibilità liquide attengono ai depositi di c/c intrattenuti presso Unicredit (Euro 850.377), Banca Sella (Euro 70) e al saldo di cassa (Euro 234).

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017 Euro 9.149.272 Saldo al 31/12/2016 Euro 1.989.678 variazione Euro 7.159.594

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	346.957	(106.390)	240.567

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.642.721	7.265.984	8.908.705
Totale ratei e risconti attivi	1.989.678	7.159.594	9.149.272

I Ratei attivi, pari a Euro 240.567, si riferiscono principalmente a quote di canoni di locazione da fatturare a clienti di competenza dell'esercizio in corso. I Risconti attivi, pari a Euro 8.908.705, si riferiscono principalmente ai canoni di locazione fatturati dalle finanziarie aventi competenza 2018.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2017 Euro 11.211.406 Saldo al 31/12/2016 Euro 9.863.687 variazione Euro 1.347.719

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	4.000.000	-	-		4.000.000
Riserva legale	355.181	-	-		355.181
Altre riserve					
Riserva straordinaria	5.937.288	-	(428.782)		5.508.506
Totale altre riserve	5.937.288	-	(428.782)		5.508.506
Utile (perdita) dell'esercizio	(428.782)	428.782	-	1.347.719	1.347.719
Totale patrimonio netto	9.863.687	428.782	(428.782)	1.347.719	11.211.406

Il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 40.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 100, interamente detenute dalla società CHG-MERIDIAN A.G. con sede in Weingarten (Germania).

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti come previsto dall'art. 2427 n° 7 bis del Codice civile.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite
Capitale	4.000.000	B	-		-
Riserva legale	355.181	B	-		-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	5.508.506	A-B-C	5.508.506		2.558.657
Totale altre riserve	5.508.506	A-B-C	5.508.506		2.558.657
Totale	9.863.687		5.508.506		2.558.657
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			5.508.506		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In conformità con quanto disposto dall' OIC 28 si fornisce la seguente informazione complementare:

- sono presenti riserve di utili che in caso di distribuzione non concorrono alla determinazione del reddito imponibile IRES e IRAP. Più in particolare, esse sono costituite da:

- Riserva legale: Euro 355.181;
- Riserva straordinaria: Euro 5.508.506.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2017 Euro 564.043 Saldo al 31/12/2016 Euro 486.870 variazione Euro 77.173

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	486.870
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	109.833
Utilizzo nell'esercizio	(42.607)
Altre variazioni	9.947
Totale variazioni	77.173
Valore di fine esercizio	564.043

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta a Euro 564.043 e rappresenta il saldo tra quanto accantonato al 31/12/2016, pari a Euro 486.870, quanto accantonato nel corso dell'esercizio pari ad Euro 109.833 (al netto dell'imposta sostitutiva pari ad Euro 1.691), alla rivalutazione del fondo TFR pari ad Euro 9.947 e ai decrementi per utilizzi pari a Euro 42.607.

L'importo rappresenta le spettanze maturate dal personale dipendente alla data di fine esercizio secondo quanto prescritto dalla legge n° 297 del 28/5/1982 e dal contratto di lavoro in vigore.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi, il TFR è trattenuto in azienda secondo le previsioni dell'art. 2120 del Codice Civile.

Debiti

Saldo al 31/12/2017 Euro 68.174.573 Saldo al 31/12/2016 Euro 46.532.434 variazione Euro 21.642.139

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	7.305.517	6.005.523	13.311.040	12.709.916	601.124	0
Debiti verso fornitori	14.445.138	17.576.152	32.021.290	32.021.290	0	0
Debiti verso controllanti	24.119.771	(1.891.660)	22.228.111	10.460.116	11.767.995	0
Debiti tributari	80.895	(6.406)	74.489	74.489	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	90.531	(9.194)	81.337	81.337	0	0
Altri debiti	490.582	(32.276)	458.306	277.893	180.413	0
Totale debiti	46.532.434	21.642.139	68.174.573	55.625.041	12.549.532	0

I debiti in essere, pari a Euro 68.174.573, sono esigibili entro l'esercizio successivo per euro 55.625.041 e oltre i 12 mesi ma entro i 5 anni per euro 12.549.532. Non sussistono debiti con durata residua superiore a 5 anni.

I debiti verso banche, pari a Euro 13.311.040, attengono principalmente al saldo dei conti correnti passivi al 31 dicembre 2017 in essere con di Banco-BPM (Euro 3.433.768), Intesa Sanpaolo (Euro 1.019.928), Banca Sella (Euro 789.364), Credito Emiliano (Euro 188.591), Banca Nazionale del Lavoro (Euro 1.998.973) e Cariparma (Euro 842.658) ed ai finanziamenti a breve termine erogati da Unicredit (Euro 3.000.000) e Banca Nazionale del Lavoro (Euro 500.000). I debiti bancari a medio termine si riferiscono ai finanziamenti concessi da Banco-BPM (Euro 601.124). Si precisa inoltre che la Società non ha emesso strumenti finanziari e non ha effettuato operazioni di stipula di strumenti finanziari derivati.

I debiti verso fornitori, pari a Euro 32.021.290 (di cui Euro 114.381 per fatture da ricevere di varia natura) rappresentano il saldo di quanto dovuto a fornitori per merci e beni acquistati e prestazioni di servizio ricevute.

I debiti verso la controllante CHG-MERIDIAN AG, pari a Euro 22.228.111, sono dovuti a finanziamenti fruttiferi a breve termine ad un tasso variabile annuo dell'1% nonché a finanziamenti concessi dalla Capogruppo alla Società ai fini dell'acquisto di beni da concedere in locazione operativa a specifica clientela.

I debiti tributari, pari a Euro 74.489, attengono al debito verso l'erario per ritenute IRPEF su compensi dei dipendenti

per Euro 73.171, al debito verso l'erario per ritenute IRPEF su lavoratori autonomi per Euro 942 ed all'imposta di rivalutazione TFR per Euro 376.

I debiti verso Enti previdenziali, pari a Euro 81.337, sono rappresentati principalmente dal debito INPS dipendenti per Euro 56.371 e dai debiti verso i fondi di previdenza complementare per dirigenti (Mario Negri, Besusso, Pastore) per Euro 24.739.

La voce "Altri debiti" entro i 12 mesi, pari a Euro 277.893, comprende gli stanziamenti delle competenze maturate dal personale dipendente per Euro 152.858 comprensive dei contributi, pari a Euro 42.778, i debiti nei confronti delle finanziarie per l'obbligo di riacquisto dei contratti per Euro 53.774, le note di credito da emettere per Euro 21.338 e gli anticipi vari a dipendenti per Euro 7.145.

La voce "Altri debiti" oltre i 12 mesi, pari a Euro 180.413, rappresenta la quota accantonata dall'azienda per il "Programma Star" di incentivazione per il personale dirigente della Società.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	EUROPA	Totale
Debiti verso banche	13.311.040	-	13.311.040
Debiti verso fornitori	31.852.818	168.472	32.021.290
Debiti verso imprese controllanti	-	22.228.111	22.228.111
Debiti tributari	74.489	-	74.489
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	81.337	-	81.337
Altri debiti	458.306	-	458.306
Debiti	45.777.990	22.396.583	68.174.573

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	13.311.040	13.311.040
Debiti verso fornitori	32.021.290	32.021.290
Debiti verso controllanti	22.228.111	22.228.111
Debiti tributari	74.489	74.489
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	81.337	81.337
Altri debiti	458.306	458.306
Totale debiti	68.174.573	68.174.573

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017 Euro 104.532.022 Saldo al 31/12/2016 Euro 91.464.798 variazione Euro 13.067.224

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.274.371	169.987	1.444.358
Risconti passivi	90.190.427	12.897.237	103.087.664
Totale ratei e risconti passivi	91.464.798	13.067.224	104.532.022

I ratei passivi attengono principalmente alle quote di canone di locazione di competenza dell'esercizio 2017 non ancora fatturate a CHG dalle finanziarie (Euro 904.822) e alle quote di provvigioni dipendenti (e relativi oneri sociali) di competenza dell'esercizio 2017 non ancora pagate ai dipendenti (Euro 473.549).

I risconti passivi attengono alle quote di ricavo già fatturate alle finanziarie al momento della vendita dei contratti di locazione ma di competenza degli esercizi successivi per Euro 88.491.021 nonché ai canoni di locazione fatturati ai clienti nel corso dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi per euro 14.596.643.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione al 31/12/2017 è pari a Euro 106.209.235 con un incremento di Euro 20.074.925 rispetto all'esercizio precedente (saldo al 31/12/2016 Euro 86.134.310).

Il valore della produzione risulta così composto:

- A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 101.131.429 (Euro 83.231.044 al 31/12/2016).
- A5) Altri ricavi per Euro 5.077.806 (Euro 2.903.266 al 31/12/2016).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a Euro 101.131.429 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 17.900.385. Risultano così composti per categoria di attività e per area geografica:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi su canoni di locazione	100.883.273
Altri ricavi	248.156
Totale	101.131.429

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	98.661.365
EUROPA	2.470.064
Totale	101.131.429

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano a Euro 104.129.685 con un incremento di Euro 19.476.363 rispetto all'esercizio precedente (saldo al 31/12/2016 Euro 84.653.322).

Di seguito la composizione delle singole voci di costo:

B 6) Acquisti di materie prime, di consumo e merci Euro 290.097 (saldo al 31/12/2016 Euro 156.049) variazione Euro 134.048,

La voce accoglie il conto "merci conto acquisti", oltre a tutti i costi accessori (cancelleria, materiali di consumo, ecc.).

B 7) Acquisti di servizi Euro 2.417.810 (saldo al 31/12/2016 Euro 1.895.031) variazione Euro 522.779.

I costi per servizi comprendono principalmente:

- Costi per servizi IT locazione per Euro 959.270;
- Servizi di brokeraggio per Euro 282.880;
- Costi per eccedenze servizi IT per Euro 196.173;
- Servizi da società controllante per Euro 194.279;
- Spese di rappresentanza per Euro 72.872;
- Spese viaggio per Euro 66.256;
- Assicurazioni per Euro 60.580;
- Carburante per Euro 50.056;
- Buoni pasto per Euro 48.801;
- Spese legali e notarili per Euro 42.922;
- Consulenze professionali e varie per Euro 40.511;
- Spese hotel per Euro 39.153;
- Spese telefoniche per Euro 36.116;

- Emolumenti Collegio Sindacale per Euro 34.216;
- Spese per fidejussione e finanziamenti per Euro 29.153;
- Compensi Società di Revisione per Euro 24.000;
- Spese bancarie per Euro 23.920;
- Costi per servizi vari per Euro 19.832;
- Servizi da società collegate per Euro 11.303;
- Manutenzioni varie per Euro 10.414.
- Contributi marketing per eventi per Euro 9.507;

B 8) Costi per godimento beni di terzi Euro 44.826.040 (saldo al 31/12/2016 Euro 37.021.210) variazione Euro 7.804.830.

I costi per godimento beni di terzi sono costituiti principalmente da:

- canoni di locazione fatturati a CHG-MERIDIAN Italia dalle finanziarie per contratti ceduti alle stesse con mandato di fatturazione a noi conferito per Euro 44.569.152, che sono quindi rifatturati ai clienti finali da CHG-MERIDIAN Italia;
- canoni d'affitto immobili Uffici di Vimercate per Euro 80.000 e Roma per Euro 16.800, nonché le relative spese condominiali per Euro 12.177;
- canoni di noleggio autovetture aziendali per Euro 147.289.

B 9) Costi per il personale Euro 3.147.178 (Euro 3.084.022 al 31/12/2016) variazione Euro 63.156 così composti:
 Salari e stipendi Euro 2.352.582 (saldo al 31/12/2016 Euro 2.309.528) variazione Euro 43.054
 Oneri sociali Euro 601.414 (saldo al 31/12/2016 Euro 613.825) variazione Euro - 12.411
 Trattamento di fine rapporto Euro 170.097 (saldo al 31/12/2016 Euro 144.947) variazione euro 25.150
 Altri costi del personale Euro 23.085 (saldo al 31/12/2016 Euro 15.722) variazione Euro 7.363.

La voce comprende la spesa per il personale dipendente, ivi compresi i costi per le competenze maturate (ferie e mensilità aggiuntive), i contributi sociali, gli accantonamenti correlati ed altri costi.

B 10) Ammortamenti e svalutazioni Euro 50.901.245 (Euro 41.655.427 al 31/12/2016) variazione Euro 9.245.818 così composti:

Ammortamento immobilizzazioni immateriali Euro 53.190 (saldo al 31/12/2016 Euro 51.668) variazione Euro 1.522
 Ammortamento immobilizzazioni materiali Euro 50.848.055 (saldo al 31/12/2016 Euro 41.002.801) variazione Euro 9.845.254

L'ammontare dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato calcolato sulla base del periodo di prevista utilità delle spese sostenute.

L'importo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali in uso all'azienda, pari a Euro 43.032, è stato calcolato sulla base della durata utile dei cespiti. Si ritiene che le aliquote previste dalla vigente normativa fiscale siano rappresentative dell'usura dei beni in funzione del loro utilizzo.

L'importo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali in locazione, pari ad Euro 50.805.023, è stato calcolato sulla base alla durata del contratto di locazione con l'aggiunta di due mesi, come precedentemente descritto nella sezione "Criteri di valutazione" della Nota Integrativa.

B 14) Oneri diversi di gestione Euro 2.547.315 (saldo al 31/12/2016 Euro 841.583) variazione Euro 1.705.732.
 Gli oneri diversi di gestione attengono principalmente a minusvalenze per alienazione cespiti in locazione per Euro 2.434.249, a merci c/acquisti per rivendita a clienti per Euro 68.697, a costi per riparazione di beni in locazione per Euro 20.229 e a imposte e tasse diverse per Euro 7.789.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo dei Proventi ed oneri finanziari è negativo per Euro 781.446 con un incremento di Euro 132.503 rispetto all'esercizio precedente (saldo negativo al 31/12/2016 Euro 648.943).

Di seguito si riassume la composizione della voce:

C 16d) Altri proventi finanziari Euro 9 (saldo al 31/12/2016 Euro 46) variazione negativa Euro 37.

C 17) Interessi ed altri oneri finanziari Euro - 781.455 (saldo al 31/12/2016 Euro - 648.989) variazione Euro -132.466.

La voce "Altri proventi finanziari" si riferisce ad interessi attivi maturati su momentanee liquidità del conto corrente bancario in essere presso Unicredit S.p.A. nell'arco dell'esercizio.

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" si riferisce agli interessi passivi verso la controllante (per Euro 453.276), agli interessi passivi bancari (per Euro 118.201) ed agli interessi passivi verso le finanziarie (per Euro 209.978).

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	118.201
Altri	663.254
Totale	781.455

Gli interessi passivi sono generati dal debito intercompany nei confronti della controllante CHG-MERIDIAN AG per finanziamenti fruttiferi a breve e medio termine per Euro 453.276, dall'utilizzo dei conti corrente passivi presso Unicredit S.p.A., Banca Sella S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Veneto Banca, Banco-BPM, Cariparma e Credito Emiliano per Euro 93.758, dagli interessi passivi sui finanziamenti a medio termine concessi da Unicredit, Intesa Sanpaolo e Banco BPM per Euro 24.443 e dagli interessi passivi sulle dilazioni dei canoni dei contratti ceduti alle finanziarie per Euro 209.978.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le Imposte sul reddito dell'esercizio sono positive per Euro 49.615 (saldo al 31/12/2016 Euro 1.159.202).

Di seguito vengono riepilogate le imposte di pertinenza del periodo:

Imposte correnti	31/12/2016	variazioni	31/12/2017
-----	-----	-----	-----
- IRES	848.483	(494.212)	354.271
- IRAP	94.274	(29.888)	64.386
-----	-----	-----	-----
Totale Imposte correnti	942.757	(524.100)	418.657
Imposte differite	31/12/2016	variazioni	31/12/2017
-----	-----	-----	-----
- IRES	216.445	(684.717)	(468.272)
- IRAP	0	0	0
-----	-----	-----	-----
Totale Imposte differite	216.445	(684.717)	(468.272)
	31/12/2016	variazioni	31/12/2017
-----	-----	-----	-----
Totale IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	1.159.202	(1.208.817)	(49.615)
=====	=====	=====	=====

Si evidenzia che non sono state apportate rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

ONERE FISCALE E ONERE TEORICO

La riconciliazione tra onere teorico e onere fiscale, come richiesto dall'OIC n. 25, viene di seguito evidenziata:

DETERMINAZIONE IMPONIBILE IRES

Risultato dell'esercizio prima delle imposte euro 1.298.104

Onere fiscale teorico (aliquota 24%) euro 311.545

Variazioni in aumento IRES euro 2.145.331

Variazioni in diminuzione IRES euro 1.967.306

Imponibile fiscale euro 1.476.129

IRES corrente dell'esercizio euro 354.271 (aliquota effettiva 27,29%)

DETERMINAZIONE IMPONIBILE IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione euro 2.079.550
 Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%) euro 81.102
 Variazioni in aumento euro 94.458
 Variazioni in diminuzione euro 523.085
 Deduzione cuneo fiscale 2017 euro 3.124.094
 Costi del personale euro 3.124.094
 Imponibile fiscale euro 1.650.923
 IRAP corrente dell'esercizio euro 64.386 (aliquota effettiva 3%)

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	129.592.571	0
Totale differenze temporanee imponibili	(101.332.883)	0
Differenze temporanee nette	28.259.688	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	6.314.053	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	468.272	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	6.782.325	0

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti	110.715.829	18.876.742	129.592.571	24,00%	31.102.217	0,00%	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti	84.407.273	16.925.610	101.332.883	24,00%	24.319.892	0,00%	0

Ai sensi del D. Lgs. 6 del 17/01/2003 ed in ottemperanza all'OIC n. 25, la Società rileva per competenza l'effetto fiscale derivante dalle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale. In questa voce risultano contabilizzate imposte differite relative a costi dell'esercizio 2017 la cui deducibilità è stata differita negli esercizi successivi in applicazione di norme tributarie. Le imposte differite sono state calcolate utilizzando l'aliquota del 24% sulla base della Legge di Stabilità 2016 approvata e pubblicata in gazzetta Ufficiale (Legge 208/2015). L'ammontare iscritto nell'attivo dello Stato patrimoniale (alla voce "Imposte anticipate") è pari a Euro 6.782.325. L'importo deriva dal differente calcolo degli ammortamenti effettuato secondo il metodo civile e secondo il metodo fiscale (come ampiamente descritto nei "Criteri di valutazione") che genera rispettivamente una differenza temporanea deducibile pari a Euro 31.102.217 ed una differenza temporanea imponibile pari a Euro 24.319.892.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	13
Impiegati	11
Totale Dipendenti	26

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti 2 dipendenti a tempo indeterminato, mentre 2 dipendenti hanno lasciato la Società.

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2017, pari a 26, risulta essere costituito da 2 dirigenti, 13 quadri e di 11 impiegati.

Per i dipendenti il contratto di lavoro applicato è quello del settore del terziario: commercio, distribuzione e servizi; per i dirigenti il contratto di lavoro applicato è quello dei Dirigenti delle aziende commerciali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il prospetto seguente evidenzia i compensi complessivi spettanti all'Amministratore Unico ed ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio al 31/12/2017, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	34.216
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Non è previsto alcun compenso per l'Amministratore Unico, in quanto quest'ultimo risulta dipendente della Capogruppo CHG-MERIDIAN AG.

Il compenso del Collegio Sindacale, pari a Euro 34.216, è stabilito dalle tariffe professionali dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il prospetto seguente evidenzia i compensi complessivi spettanti alla Società di revisione come richiesto al punto 16-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, al netto delle spese e dell'IVA.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	24.000
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	24.000

L'attività di revisione legale è affidata alla società KPMG S.p.A. come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 28 ottobre 2016. I compensi descritti sono rapportati alla durata dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427 c. 9 Codice Civile).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti e crediti in essere al 31 dicembre 2017 e costi e ricavi sostenuti nel corso dell'esercizio da CHG-MERIDIAN Italia S.p.A. con la Società controllante e le Società collegate:

Società del Gruppo CHG	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
CHG-MERIDIAN AG	-	22.230.160	90.331	247.357
CHG-MERIDIAN UK Ltd	-	-	2.737	19.035
CHG-MERIDIAN Nederland BV	-	-	651	-
CHG-MERIDIAN France Sa	-	-	15.846	-
CHG-MERIDIAN Schweiz AG	-	-	2.769	-
CHG-MERIDIAN Austria Gmbh	-	-	3.198	-
CHG-MERIDIAN Spain SL	-	-	20.196	11.303
CHG-MERIDIAN tehnoloÚki d.o.o.	17	-	17	-
CHG-MERIDIAN México S.A.P.I. de C.V.	-	-	651	-
CHG-MERIDIAN USA Corp.	-	-	651	-
CHG-MERIDIAN do Brasil	-	-	651	-
CHG-MERIDIAN Norway AS	-	-	651	-
CHG-MERIDIAN Belux NV	-	-	651	-
Totale	17	22.230.160	139.000	277.695

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa sulla base di contratti stipulati tra le Società del Gruppo CHG-MERIDIAN e sono regolate a condizioni di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2018 non sono emersi particolari fatti di rilievo che possano modificare significativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società al punto che la loro omessa informazione possa influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio stesso.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

CHG-MERIDIAN Italia S.p.A. appartiene al Gruppo tedesco CHG-MERIDIAN.

La società capogruppo CHG-MERIDIAN AG - con sede legale in Weingarten (Germania) - detiene il 100% delle azioni della CHG-MERIDIAN Italia S.p.A. e ne esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Si segnala che la società CHG-MERIDIAN AG redige il bilancio consolidato.

Nei prospetti seguenti vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2016	Esercizio precedente 31/12/2015
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	906.224	842.509
C) Attivo circolante	536.488	444.394
D) Ratei e risconti attivi	1.464	1.193
Totale attivo	1.444.176	1.288.096
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserve	26.806	14.336
Utile (perdita) dell'esercizio	37.632	34.009
Totale patrimonio netto	164.438	148.345
B) Fondi per rischi e oneri	36.276	15.917
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	554.447	503.048
E) Ratei e risconti passivi	689.015	620.786
Totale passivo	1.444.176	1.288.096

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2016	Esercizio precedente 31/12/2015
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione	631.155	597.247
B) Costi della produzione	(569.999)	(534.247)
C) Proventi e oneri finanziari	(12.793)	(14.260)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	(10.731)	(14.731)
Utile (perdita) dell'esercizio	37.632	34.009

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In considerazione di quanto sopra esposto, l'Amministratore Unico propone, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2427, comma a, numero 22-septies, di:

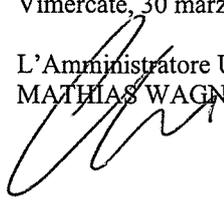
- a) approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e i documenti che lo compongono;
- b) destinare l' Utile di esercizio di Euro 1.347.719 nel seguente modo:
 - 5% a riserva legale pari a Euro 67.386.-
 - il residuo a riserva straordinaria pari a Euro 1.280.333.-

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota Integrativa, così come l'intero Bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesta dall'articolo 2427 del Codice Civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza. Il sottoscritto, in qualità di Amministratore Unico, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa con quelli conservati agli atti della Società.

Vimercate, 30 marzo 2018

L'Amministratore Unico
MATHIAS WAGNER



CHG-MERIDIAN Italia SPA a socio unico

Sede in VIMERCATE (MB) Via Torri Bianche nr.9

Capitale sociale Euro 4.000.000,00 di cui Euro 4.000.000,00 versati

Registro Imprese di MONZA n. 12510170157 - Codice fiscale 12510170157

R.E.A. di MONZA n. 1561063 - Partita IVA 12510170157

**Soggetta a direzione e coordinamento da parte di CHG-MERIDIAN AG ai sensi dell'art.
2497-bis del Codice Civile**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Siamo stati opportunamente informati dal Procuratore Bonin, con periodicità trimestrale, sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, per quanto attiene soprattutto le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, assicurandoci che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea del socio unico o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Aziendale.

Abbiamo approfondito la nostra conoscenza della struttura organizzativa della Società e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla sua adeguatezza, relativamente alla quale non abbiamo osservazioni da formulare.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, ovvero l'esame dei documenti aziendali e non abbiamo, in merito, osservazioni da formulare.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Al presente Collegio non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, a conclusione del suo esame, attesta che non sussistono motivi che possano impedire l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2017, né vi sono obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Amministratore Unico per la destinazione del risultato dell'esercizio sociale.

Milano, il 17 Aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Rag. Carlo ROTTIGNI - Presidente 

Dott. Matteo Adriano GAVAZZI BORELLA - Sindaco Effettivo 

Dott. Giuseppe LA NAIA - Sindaco Effettivo 



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista unico della
CHG-Meridian Italia S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CHG-Meridian Italia S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CHG-Meridian Italia S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla CHG-Meridian Italia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Come richiesto dalla legge, l'Amministratore unico della CHG-Meridian Italia S.p.A. ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della CHG-Meridian Italia S.p.A. non si estende a tali dati.



Responsabilità dell'Amministratore unico e del Collegio Sindacale della CHG-Meridian Italia S.p.A. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle



circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

L'Amministratore unico della CHG-Meridian Italia S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della CHG-Meridian Italia S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CHG-Meridian Italia S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CHG-Meridian Italia S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



CHG-MERIDIAN Italia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Valsecchi'. The signature is fluid and cursive, with a prominent initial 'P'.

Paolo Valsecchi
Socio